

**STUDIO TECNICO ING. FRANCESCO CHIACCHIARETTA**

Via B. Benvenuto, 16/3; 30175 VENEZIA-MARGHERA

T (+39) 041 538 1188 – F (+39) 041 538 6235 – E fchiacc@tin.it

---

**RICHIESTA DI MODIFICA IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON  
PERICOLOSI**

**DANIELI METALLI Srl**

---

**MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N.  
N. 97/Suolo Rifiuti/2009 del 20.05.2009 (prot. n. 40625)**

**e successive modifiche**

**(art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii – D.G.R.V. n. 2966/2006)**

**- RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO -**

---

**Committente:**

**DANIELI METALLI Srl**

Sede legale: Via della Tecnica n. 20 – Montecchio Maggiore (VI)

Telefono 0444 499345 e-mail info@danielimetalli.com

Partita Iva 02174490249 PEC danielimetalli@legalmail.it

**INDICE:**

<b>1 – PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>2 – UBICAZIONE, CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DELL’IMPIANTO E DESTINAZIONE URBANISTICA DELL’AREA .....</b>	<b>6</b>
<b>3 – SITUAZIONE AUTORIZZATA DALLA PROVINCIA DI VICENZA .....</b>	<b>9</b>
<b>3.1 Attività di recupero rifiuti autorizzate .....</b>	<b>9</b>
<b>3.2 Codici CER dei rifiuti conferibili.....</b>	<b>10</b>
<b>3.3 Potenzialità dell’impianto.....</b>	<b>11</b>
<b>3.4 Struttura funzionale dell’impianto.....</b>	<b>12</b>
<b>3.5 Processi di recupero.....</b>	<b>13</b>
<b>3.6 Materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto dall’attività di trattamento R4.....</b>	<b>14</b>
<b>3.7 Rifiuti prodotti dalle attività di trattamento R4 e R12 .....</b>	<b>15</b>
<b>3.8 Scarichi idrici .....</b>	<b>15</b>
<b>3.9 Emissioni in atmosfera .....</b>	<b>16</b>
<b>4 – MODIFICHE RICHIESTE – STATO DI PROGETTO .....</b>	<b>18</b>
<b>4.1 Attività di recupero rifiuti .....</b>	<b>19</b>
<b>4.2 Codici CER dei rifiuti conferibili.....</b>	<b>20</b>
<b>4.3 Struttura funzionale dell’impianto.....</b>	<b>29</b>
<b>4.4 Processi di recupero.....</b>	<b>34</b>
<b>4.4.1 Attività di esclusiva R13 Messa in Riserva .....</b>	<b>34</b>
<b>4.4.2 Attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi.....</b>	<b>36</b>

---

<b>4.4.3 Attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da metalli non ferrosi .....</b>	<b>37</b>
<b>4.4.4 Attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti RAEE, motori .....</b>	<b>39</b>
<b>4.4.4.1 Motori elettrici.....</b>	<b>39</b>
<b>4.4.4.2 RAEE.....</b>	<b>41</b>
<b>4.4.5 Attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da cavi dismessi .....</b>	<b>43</b>
<b>4.5 Potenzialità dell'impianto.....</b>	<b>45</b>
<b>4.6 Macchinari utilizzati .....</b>	<b>47</b>
<b>4.7 Materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto dall'attività di trattamento R4.....</b>	<b>50</b>
<b>4.8 Rifiuti prodotti dalle attività di trattamento R4 e R12 .....</b>	<b>50</b>
<b>4.9 Scarichi idrici .....</b>	<b>51</b>
<b>4.10 Emissioni in atmosfera .....</b>	<b>52</b>
<b>4.11 Prevenzione incendi .....</b>	<b>52</b>
<b>ALLEGATI: .....</b>	<b>53</b>

## 1 – PREMESSA

La ditta DANIELI ROTTAMI Srl presso lo stabilimento ubicato al civico n. 8 di via della Tecnica a Montecchio Maggiore (VI), gestisce un impianto di recupero rifiuti non pericolosi attualmente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con Provvedimento n. 97/Suolo Rifiuti/2009 del 20.05.2009 (prot. n. 40625), come modificato dal Provvedimento n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 09.11.2012 (prot. n. 84833). Al fine di implementare il proprio servizio alle aziende Clienti e migliorare la gestione dei rifiuti all'interno delle aree funzionali dell'impianto, la ditta richiede le seguenti modifiche sostanziali:

- a) Inserimento dei rifiuti identificati CER 191202 “*Metalli Ferrosi*” e 191203 “*Metalli non ferrosi*” da sottoporre ad attività di R13, R12 e R4;
- b) Ampliamento della merceologia dei rifiuti identificati dai CER 160214 “*apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*” e 160216 “*componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*” ad oggi limitati ai motori elettrici, da sottoporre a R13 (Messa in Riserva), (R12 selezione, cernita e disassemblaggio) e R4 (Riciclo/Recupero di metalli);
- c) Inserimento dei rifiuti identificati dai CER 150101 “*imballaggi in carta e cartone*”, 150102 “*imballaggi in plastica*”, 150103 “*imballaggi in legno*”, 150106 “*imballaggi in materiali misti*”, da sottoporre a mera attività di Messa in Riserva (R13 con eventuale accorpamento), per avviarli successivamente a processi di recupero da R1 a R12;
- d) Ampliamento della merceologia del rifiuto CER 170407 “*Metalli misti*”, ad oggi riferita ai soli “*motori elettrici e parti di motori elettrici*”;
- e) Inserimento dell'attività di R4 “*Riciclo/Recupero di metalli ferrosi*” sul rifiuto CER 120101 “*limatura e trucioli di metalli ferrosi*” ad oggi autorizzato esclusivamente ad R13 Messa in Riserva, finalizzata a produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 punto 1 del Regolamento UE n. 333/2011;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 4 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------

- f) Riorganizzazione delle aree funzionali dell'impianto, rilocalizzando alcune di esse e definendo con precisione le aree adibite a trattamento dei rifiuti (ad oggi ricomprese all'interno delle stesse aree di Messa in Riserva);
- g) Come già precedentemente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con nota prot. 28886/AMB del 22.04.2010 ma non successivamente recepito dall'Autorizzazione n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 09.11.2012 (rif. Art. 12), si richiede, mantenendo invariata la quantità massima stoccabile di rifiuti (362 ton), che la quantità massima in stoccaggio dei rifiuti prodotti sia di 130 ton e non di 10 ton;

La modifica proposta non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti dell'impianto:

- Quantità massime di rifiuti conferibili all'impianto su base annua e giornaliera;
- Quantità massime stoccabili di rifiuti;
- Processi di trattamento dei rifiuti (selezione, cernita, disassemblaggio);
- Personale impiegato;
- Macchinari utilizzati per la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti;
- Controlli qualitativi dei rifiuti in ingresso;
- Struttura edilizia dell'impianto;
- Quantità di rifiuti trattati su base giornaliera e annua;

In relazione alle modifiche di cui ai precedenti punti a) e b), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmii l'intervento rientra nell'iter di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Vicenza.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 5 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------

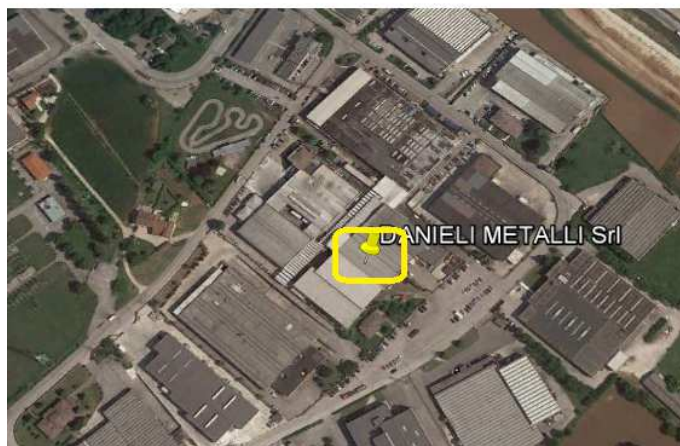
## 2 – UBICAZIONE, CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DELL’IMPIANTO E DESTINAZIONE URBANISTICA DELL’AREA

L’impianto di recupero rifiuti non pericolosi della Ditta DANIELI METALLI Srl è ubicato al civico n. 20 di via della Tecnica a Montecchio Maggiore, nuova numerazione rispetto a quanto riportato nelle autorizzazioni (rif. civico 8), da ricondurre esclusivamente ad una rinumerazione dei civici eseguita dal Comune di Montecchio Maggiore.

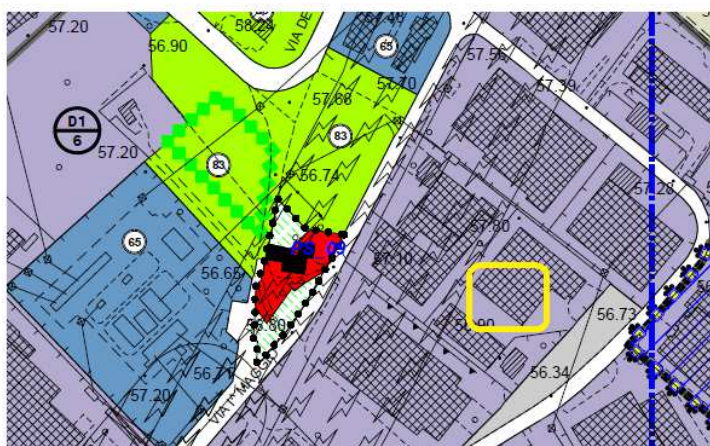
Da un punto di vista catastale l’area è censita come segue:

- Censuario di Montecchio Maggiore;
- Foglio n. 20;
- Mappale n. 57

Il vigente strumento di pianificazione territoriale del Comune di Montecchio Maggiore P.R.G.C. classifica l’area di insediamento come Z.T.O. D1/6 “Area per insediamenti produttivi di nuova espansione o di completamento”.



ORTOFOTO



P.R.G.C.

Immagine n. 1

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 6 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------

Da un punto di vista strutturale l'impianto si estende su una superficie complessiva pari a circa 1.335 mq, interamente coperta in quanto articolata in:

- a) Un fabbricato avente superficie di 656 mq circa (fabbricato B);
- b) Una porzione di tettoia avente superficie di 268 mq circa (fabbricato A);
- c) Area adibita a deposito attrezzature e viabilità interna: 411 mq circa (parte tettoiata non adibita a stoccaggio rifiuti e fabbricato C);

Il complesso industriale nel quale sorge l'impianto della ditta DANIELI METALLI Srl vede la presenza anche di un'altra attività di recupero rifiuti, vale a dire la D.G.R.M. Metalli Srl che svolge attività analoga e che confina con la ditta proponente a Sud-Ovest. Le due attività produttive hanno in comune la tettoia di cui al precedente punto b). Come si evince anche dal collaudo funzionale a firma dell'ing. Ruggero Rigoni datato marzo 2009, le due superfici tettoiate di confine tra le due aziende sono delimitate da una fascia a pavimento di colore giallo in corrispondenza della quale è disposta una transenna sorretta da piantane mobili, rimosse solamente durante le fasi di accesso/uscita degli automezzi, e successivamente riposizionate. In questo modo le fasi di gestione dei rifiuti tra le due aziende non rivestono carattere di promiscuità. Come dimostra l'immagine sottostante l'accesso ai due impianti di gestione rifiuti è comune in quanto regolato da un passo carraio che si affaccia sulla via della Tecnica.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 7 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------



**Immagine n. 2**

Le due attività utilizzano in modo promiscuo anche il sistema di pesatura “a ponte” posto in adiacenza all’ingresso.

Come è possibile evincere dall’immagine n. 2, perimetralmente l’impianto di recupero rifiuti della ditta DANIELI METALLI Srl è delimitato da:

- Fabbricato della ditta D.G.R.M. Metalli Srl A Sud-ovest;
- Dai fabbricati di altre attività produttive a Nord e Ovest;
- Dall’accesso a Est;

La documentazione fotografica riportata in allegato 4 al presente documento illustra la struttura dell’impianto.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 8 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------



### **3 – SITUAZIONE AUTORIZZATA DALLA PROVINCIA DI VICENZA**

Nel seguito viene brevemente descritta la situazione impiantistica già approvata dalla Provincia di Vicenza, descrivendo le attività di recupero, le tipologie di rifiuti conferibili, la struttura funzionale dell'impianto ed i prodotti ottenuti dalle attività di trattamento dei rifiuti. Al fine di consentire una chiara visione della situazione impiantistica proposta dalla ditta committente evitando inutili ripetizioni, gli approfondimenti tecnici dei processi di recupero e dei macchinari utilizzati vengono riportati nel Capitolo 4, ove viene descritta in modo completo la situazione impiantistica di progetto.

#### **3.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI AUTORIZZATE**

Come stabilito dall'art. 14 del Decreto n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 09.11.2012 (prot. n. 84833/AMB) rilasciato dalla Provincia di Vicenza, la ditta DANIELI METALLI Srl è autorizzata allo svolgimento delle seguenti attività di recupero rifiuti:

- Messa in Riserva (R13), per singolo CER o per tipologia, preliminare alle operazioni di selezione/cernita (R12) ed effettivo recupero (R4) effettuate all'interno dell'impianto, con produzione di MPS (ora materiale che cessa la qualifica di rifiuto);
- Messa in Riserva (R13) senza alcuna operazione di miscelazione: i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni nei punti da R1 a R12 (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006);
- Messa in Riserva (R13) con successiva selezione/cernita ed eventuale riduzione volumetrica (R12): i rifiuti in uscita dovranno essere identificati con il rispetto del codice CER del capitolo 1912 e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 9 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------

### 3.2 CODICI CER DEI RIFIUTI CONFERIBILI

Le tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta DANIELI METALLI Srl sono classificati come NON PERICOLOSI (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e provengono in via indicativa dalle seguenti attività:

- Attività commerciali;
- Attività industriali e artigianali;
- Attività di Costruzione e demolizione;
- Raccolta differenziata di rifiuti speciali e urbani;

La tabella seguente riporta le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

CER	DESCRIZIONE	NOTE	OPERAZIONI
12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi		R13
12.01.02	polveri e particolato di metalli ferrosi		R13
			R13/R12/R4
12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		R13
			R13/R12/R4
12.01.04	polveri e particolato di metalli non ferrosi		R13
			R13/R12/R4
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente a sfridi metallici di ferro o acciaio definiti come "lamierino"	R13
			R13/R12/R4
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	Cavi rimossi da apparecchiature elettriche Motori elettrici derivanti da smantellamento e manutenzione veicoli	R13
			R13/R12/R4
			R13
			R13/R12
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Limitatamente a rottami di motori elettrici e parti di motori elettrici, con esclusione di apparecchi rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs n.	R13/R12/R4
			R13
			R13/R12

		49/2014	
--	--	---------	--

CER	DESCRIZIONE	NOTE	OPERAZIONI
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Riferito a motori elettrici e parti di motori elettrici	R13
			R13/R12
			R13/R12/R4
17.04.01	rame, bronzo, ottone		R13
			R13/R12/R4
17.04.02	alluminio		R13
			R13/R12/R4
17.04.03	piombo		R13
			R13/R12/R4
17.04.05	ferro e acciaio	Rifiuti ferrosi da attività di costruzione	R13
		R13/R12/R4	
		Riferito a macchinario obsoleti/dismessi	R13
			R13/R12/R4
17.04.06	stagno		R13
			R13/R12/R4
17.04.07	metalli misti	Riferito a motori elettrici e parti di motori elettrici	R13
			R13/R12
			R13/R12/R4
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		R13
			R13/R12/R4

**Tabella n. 1**

### 3.3 POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO

La Provincia di Vicenza con Decreto n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 9 novembre 2012 (prot. n. 84833) ha autorizzato le seguenti potenzialità impiantistiche (art. 13):

- Quantitativo massimo in stoccaggio di rifiuti: 362 ton, di cui 10 riferite ai rifiuti prodotti;
- Capacità massima giornaliera di trattamento di rifiuti (operazioni di R4/R12): 31 ton/giorno;
- Capacità massima annua di trattamento di rifiuti (operazioni di R4/R12): 7.500 ton/anno;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 11 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

### 3.4 STRUTTURA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO

La struttura funzionale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della Ditta DANIELI METALLI Srl nella situazione "stato di fatto" è dettagliatamente descritta nell'elaborato cartografico Tavola 02 in allegato al presente documento. L'impianto è organizzato nei seguenti settori funzionali:

- SETTORE DI CONFERIMENTO (rif. A): in tale settore sostano gli automezzi in ingresso che conferiscono i rifiuti. In tale settore gli operatori della ditta proponente verificano qualitativamente il rifiuto in ingresso;
- AREA M1 - Area deposito "non rifiuto" Lamierino ferro: area di stoccaggio di materiale che cessa la qualifica di rifiuto a matrice ferro e acciaio prodotto dall'attività di recupero del rifiuto CER 120199;
- AREA M2 – Area deposito "non rifiuto" alluminio: area di stoccaggio del materiale che cessa la qualifica di rifiuto a matrice alluminio prodotto dalla ditta;
- AREA M3 - Area deposito "non rifiuto" lamierino INOX: area di stoccaggio del materiale che cessa la qualifica di rifiuto a matrice acciaio prodotto dalla ditta;
- AREA M4 – Area deposito MPS metalli non ferrosi: area adibita allo stoccaggio dei materiali a matrice metallica non ferrosa che hanno cessato la qualifica di rifiuto, prodotti dalla ditta proponente;
- AREA S1 – Messa in Riserva trucioli di ferro: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti a matrice ferrosa identificati dal codice CER 12.01.01;
- AREA S2 – Area di messa in riserva e selezione dei rifiuti di metalli ferrosi: area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso a matrice metallica ferrosa;
- AREA S3a – Messa in riserva e selezione rottami (motori) elettrici: area adibita al deposito dei rifiuti costituiti da motori elettrici fuori uso;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 12 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

- AREA S4a – rifiuti prodotti da selezione 191203: area di stoccaggio di rifiuti a matrice metallica non ferrosa prodotti dalla selezione (R12);
- AREA S3b - Messa in riserva e selezione rottami (motori) elettrici: area adibita al deposito dei rifiuti costituiti da motori elettrici fuori uso:
- AREA S4b – rifiuti prodotti da selezione 191203: area di stoccaggio di rifiuti a matrice metallica non ferrosa prodotti dalla selezione (R12);
- AREA S5 – Area messa in riserva cavi elettrici da motori (CER 160122) che in ingresso (CER 170411): area adibita al deposito dei rifiuti costituiti da cavi elettrici sia in ingresso all'impianto (CER 170411), sia prodotti dalla ditta nella fase di trattamento dei rifiuti costituiti da motori fuori uso (CER 160122);
- AREA S6 – Area di messa in riserva e selezione dei rifiuti di metalli non ferrosi: area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso a matrice metallica non ferrosa:
- AREA OPERAZIONI R4 (motori): area di trattamento dei rifiuti costituiti da motori elettrici e cavi;
- AREA DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI PRODOTTI: area di stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento (R12 e R4).

Le aree sono identificate da cartellonistica.

### 3.5 PROCESSI DI RECUPERO

Le attività di recupero rifiuti attualmente autorizzate dalla Provincia di Vicenza possono essere suddivise in tre differenti flussi gestionali, come nel seguito descritto:

- a) Rifiuti sottoposti alla sola operazione di **R13** – Messa in Riserva: il rifiuto non viene sottoposto ad alcun processo di trattamento, bensì solamente stoccato per essere successivamente avviato a recupero presso impianti terzi di trattamento (da R1 a R12);

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 13 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

- b) Rifiuti sottoposti ad attività di trattamento finalizzata ad una riqualificazione merceologica degli stessi (**R12**): attività di selezione e cernita volta alla separazione delle differenti frazioni merceologiche di cui i rifiuti sono composti. L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente o mediante l'ausilio di macchinari a tecnologia standardizzata;
- c) Rifiuti sottoposti ad attività di trattamento finalizzata all'ottenimento di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (**R4**): attività di trattamento dei rifiuti finalizzata all'ottenimento di materiale che cessa la qualifica di rifiuto secondo le specifiche riportate al paragrafo 3.5. Dal punto di vista operativo i processi di trattamento di cui al precedente punto b) e quelli oggetto di trattazione sono del tutto analoghi, fatta eccezione per il fatto che la selezione e cernita R4 è molto più spinta, portando alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto;

Per ciascuna tipologia di rifiuti la tabella n. 1 riporta la relativa attività di recupero che viene realizzata.

### **3.6 MATERIALE CHE CESSA LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO DALL'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO R4**

Dall'attività di trattamento R4 "Riciclo/Recupero metalli" eseguita sui rifiuti metallici, viene prodotto materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme:

- alle specifiche tecniche disciplinate dal punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 715/2013 (rame, ottone e bronzo);
- alle specifiche tecniche disciplinate dal punto 1 dell'Allegato I e punto 1 dell'Allegato II al Regolamento UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio);
- materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI e ISO per i metalli non ferrosi (stagno, zinco e piombo);

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 14 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

### 3.7 RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO R4 E R12

Dalle attività di recupero di rifiuti svolte dalla Ditta proponente vengono potenzialmente prodotte le seguenti tipologie di rifiuti:

- 191201 “*carta e cartone*”
- 191202 “*Metalli ferrosi*”
- 191203 “*Metalli non ferrosi*”
- 191204 “*Plastica e Gomma*”
- 191207 “*Legno*”
- 191212 “*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*”

### 3.8 SCARICHI IDRICI

Come evidenziato nell’elaborato cartografico Tav. 02 e in conformità al Provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Provincia di Vicenza, l’intera attività di gestione dei rifiuti è realizzata su superficie coperta, per cui non soggetta all’azione di dilavamento delle acque meteoriche. Inoltre si evidenzia quanto segue:

- 1) I rifiuti oggetto dell’attività di recupero presentano stato fisico solido non pulverulento e la loro gestione non dà luogo alla formazione di reflui. Anche i rifiuti costituiti da torniture (CER 120101 e 120103) entreranno in impianto solamente se prive di emulsioni;
- 2) Le operazioni di trattamento sono definite “a secco” in quanto non prevedono l’utilizzo di acque reflue di processo;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 15 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

Qualora durante l'esercizio dell'impianto dovessero verificarsi comunque delle accidentali fuoriuscite di effluenti dai mezzi in transito all'interno del fabbricato, la Ditta DANIELI METALLI Srl interverrà nel modo seguente:

- a) Immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
- b) Posa in opera di un contenitore a tenuta al di sotto del foro di uscita;
- c) Posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;
- d) Utilizzo di materiale inerte (sabbia o segatura) per assorbire il refluo e pulire il piazzale;
- e) Rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;
- f) Ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati;

Per quanto detto l'unico scarico generato dall'attività è da ricondurre alle acque reflue assimilate alle domestiche prodotte dai locali adibiti a servizi igienici e spogliatoi le quali vengono avviate alla rete di pubblica fognatura.

### 3.9 EMISSIONI IN ATMOSFERA

I rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta DANIELI METALLI Srl presentano stato fisico solido non pulverulento, pertanto durante le fasi di scarico, trattamento e carico dei materiali non si ha la potenziale produzione di emissioni polverose né di tipo diffuso né di tipo convogliato.

Le uniche tipologie di rifiuti che potrebbero presentare stato fisico pulverulento sono identificate dai seguenti codici CER:

- 120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 120102 polveri e particolato di materiali ferrosi
- 120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 16 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------



per i quali la Ditta non riceve materiale pulverulento.

Le attività di trattamento dei rifiuti non prevedono fasi di riduzione volumetrica, bensì solamente operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio che non portano alla produzione di polveri.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 17 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

#### 4 – MODIFICHE RICHIESTE – STATO DI PROGETTO

Come in premessa menzionato le modifiche richieste dalla ditta DANIELI METALLI Srl sono le seguenti:

- a) Inserimento dei rifiuti identificati CER 191202 “*Metalli ferrosi*” e 191203 “*Metalli non ferrosi*” da sottoporre ad attività di R13, R12 e R4;
- b) Ampliamento della merceologia dei rifiuti identificati dai CER 160214 “*apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*” e 160216 “*componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*” ad oggi limitati ai motori elettrici, da sottoporre a R13 (Messa in Riserva), (R12 selezione, cernita e disassemblaggio) e R4 (Riciclo/Recupero di metalli);
- c) Inserimento dei rifiuti identificati dai CER 150101 “*imballaggi in carta e cartone*”, 150102 “*imballaggi in plastica*”, 150103 “*imballaggi in legno*”, 150106 “*imballaggi in materiali misti*”, da sottoporre a mera attività di Messa in Riserva (R13 con eventuale accorpamento), per avviarli successivamente a processi di recupero da R1 a R12;
- d) Ampliamento della merceologia del rifiuto CER 170407 “*Metalli misti*”, ad oggi riferita ai soli “*motori elettrici e parti di motori elettrici*”;
- e) Inserimento dell’attività di R4 “*Riciclo/Recupero di metalli ferrosi*”, sul rifiuto CER 120101 ad oggi autorizzato esclusivamente ad R13 Messa in Riserva, finalizzata a produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme a quanto previsto dall’Allegato 1 punto 1 del Regolamento UE n. 333/2011;
- f) Riorganizzazione delle aree funzionali dell’impianto, rilocalizzando alcune di esse e definendo con precisione le aree adibite a trattamento dei rifiuti (ad oggi ricomprese all’interno delle stesse aree di Messa in Riserva);
- g) Come già precedentemente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con nota prot. 28886/AMB del 22.04.2010 ma non successivamente recepito dall’Autorizzazione n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 09.11.2012 (rif. Art. 12), si richiede, mantenendo invariata la quantità massima stoccabile di

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 18 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

rifiuti (362 ton), che la quantità massima in stoccaggio dei rifiuti prodotti sia di 130 ton e non di 10 ton;

La modifica proposta non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti dell'impianto:

- Quantità massime di rifiuti conferibili e trattabili all'impianto su base annua e giornaliera;
- Quantità massime stoccabili complessive di rifiuti;
- Processi di trattamento dei rifiuti (selezione, cernita, disassemblaggio);
- Personale impiegato;
- Macchinari utilizzati per la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti;
- Controlli qualitativi dei rifiuti in ingresso;
- Struttura edilizia dell'impianto;

Al fine di consentire una chiara visione della situazione impiantistica proposta nel suo complesso, nel seguito viene descritto lo Stato di Progetto argomentando anche gli aspetti che non subiscono alcuna modifica rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Vicenza. Tale scelta progettuale è finalizzata a consentire una completa visione tecnico-funzionale dell'impianto nell'ipotesi progettuale. Rimane invece invariata la struttura edilizia dei fabbricati.

#### 4.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI

Nella situazione di progetto, le attività di recupero rifiuti proposte dalla ditta DANIELI METALLI Srl sono le medesime autorizzate dalla Provincia di Vicenza con Decreto n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 09.11.2012 (prot. n. 84833/AMB), vale a dire:

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 19 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

- Messa in Riserva (**R13**), per singolo CER o per tipologia, preliminare alle operazioni di selezione/cernita (**R12**) ed effettivo recupero (**R4**) effettuate all'interno dell'impianto, con produzione di MPS;
- Messa in Riserva (**R13**) senza alcuna operazione di miscelazione: i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni nei punti da R1 a R12 (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006);
- Messa in Riserva (**R13**) con successiva selezione/cernita ed eventuale riduzione volumetrica (**R12**): i rifiuti in uscita dovranno essere identificati con il rispetto del codice CER del capitolo 1912 e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11;

Rispetto alla situazione autorizzata, la ditta proponente richiede solamente un ampliamento delle tipologie di rifiuti da sottoporre alle elencate attività di recupero.

#### 4.2 CODICI CER DEI RIFIUTI CONFERIBILI

Rispetto alle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto già autorizzate dalla Provincia di Vicenza (rif. Tab. 1), la situazione di progetto prevede di:

- a) Inserimento dei rifiuti identificati CER 191202 "*Metalli ferrosi*" (come disciplinato dal paragrafo 3.1 dell'Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e dal Punto 2 Allegato 1 al Regolamento CE n. 333/2011) e 191203 "*Metalli non ferrosi*" (come disciplinato dal paragrafo 3.2 dell'Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998, dal Punto 2 Allegato 2 al Regolamento CE n. 333/2011 e dal Punto 2 Allegato 1 al Regolamento CE n. 715/2013);
- b) Ampliamento della merceologia dei rifiuti identificati dai CER 160214 "*apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*" e 160216 "*componenti rimossi*

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 20 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15” ad oggi limitati ai motori elettrici, includendo anche i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche disciplinati dal D.Lgs n. 49/2014;

- c) Inserimento dei rifiuti identificati dai CER 150101 “imballaggi in carta e cartone”, 150102 “imballaggi in plastica”, 150103 “imballaggi in legno”, 150106 “imballaggi in materiali misti”, da sottoporre a mera attività di Messa in Riserva (R13);
- d) Ampliamento della merceologica del rifiuto CER 170407 “Metalli misti”, ad oggi riferita ai soli “motori elettrici e parti di motori elettrici”, estendendola ai metalli misti come disciplinati dal paragrafo 3.2 dell’ Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998;

Le tipologie di rifiuti conferibili all’impianto nella situazione di progetto sono classificati come NON PERICOLOSI (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e provengono in via indicativa dalle seguenti attività:

- Attività commerciali;
- Attività industriali e artigianali;
- Attività di Costruzione e demolizione;
- Raccolta differenziata di rifiuti speciali e urbani;
- Centri di raccolta dei rifiuti urbani, previo accordo con il Gestore del servizio pubblico di raccolta;
- Impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati (CER della famiglia 19)

La tabella seguente riporta le tipologie di rifiuti conferibili all’impianto:

CER	DESCRIZIONE	NOTE	OPERAZIONI
12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi		R13

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 21 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

			R13/R12
			R13/R4
CER	DESCRIZIONE	NOTE	OPERAZIONI
12.01.02	polveri e particolato di metalli ferrosi		R13
			R13/R12
			R13/R4
12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		R13
			R13/R12
			R13/R4
12.01.04	polveri e particolato di metalli non ferrosi		R13
			R13/R12
			R13/R4
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente a sfridi metallici di ferro o acciaio definiti come "lamierino"	R13
			R13/R12
			R13/R4
15.01.01	imballaggi di carta e cartone		R13
15.01.02	imballaggi di plastica		R13

15.01.03	imballaggi in legno		R13
15.01.06	imballaggi in materiali misti		R13

CER	DESCRIZIONE	NOTE	OPERAZIONI
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	Cavi rimossi da apparecchiature elettriche	R13
			R13/R12
		Motori elettrici derivanti da smantellamento e manutenzione veicoli	R13
			R13/R12
			R13/R4
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Limitatamente a rottami di motori elettrici e parti di motori elettrici, con esclusione di apparecchi rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs n. 49/2014	R13
			R13/R12
			R13/R4
		Apparecchi rientranti nell'ambito di	R13

		applicazione del D.Lgs n. 49/2014	R13/R12
			R13/R4
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Riferito a motori elettrici e parti di motori elettrici	R13
			R13/R12
			R13/R4
		Apparecchi rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs n. 49/2014	R13
			R13/R12
			R13/R4
17.04.01	rame, bronzo, ottone		R13
			R13/R12
			R13/R4
17.04.02	alluminio		R13
			R13/R12
			R13/R4
17.04.03	piombo		R13
			R13/R12
			R13/R4



17.04.05	ferro e acciaio	Rifiuti ferrosi da attività di costruzione	R13
			R13/R12
			R13/R4
		Riferito a macchinario obsoleti/dismessi	R13
			R13/R12
			R13/R4

CER	DESCRIZIONE	NOTE	OPERAZIONI
17.04.06	Stagno		R13
			R13/R12
			R13/R4
17.04.07	metalli misti	Riferito a motori elettrici e parti di motori elettrici	R13
			R13/R12
			R13/R4
		metalli a merceologia mista	R13
			R13/R12
			R13/R4
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		R13
			R13/R12
			R13/R4
19.12.02	Metalli ferrosi		R13
			R13/R12
			R13/R4
19.12.03	Metalli non ferrosi		R13
			R12/R12
			R13/R4

---

--	--	--	--

**Tabella n. 2**

Per quanto concerne le tipologie di rifiuti oggetto di nuovo inserimento, si ritiene utile precisare quanto segue.

CER 191202 “METALLI FERROSI”:

Tale tipologia di rifiuto, già prevista dalla Tipologia 3.1 di cui all’Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998, sarà conforme ai criteri qualitativi stabiliti dal punto 2 dell’Allegato I al Regolamento UE n. 333/2011, vale a dire:

- Costituito da ferro o acciaio recuperabile;
- Classificato esclusivamente come non pericoloso;
- Vi è assenza di: a) limatura, scaglie e polveri contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose e b) fusti e contenitori, tranne le apparecchiature provenienti da veicoli fuori uso, che contengono o hanno contenuto oli o vernici.

I rifiuti provengono da impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati.

CER 191203 “METALLI NON FERROSI”:

Tale tipologia di rifiuto, già prevista dalla Tipologia 3.2 di cui all’Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998, sarà conforme ai criteri qualitativi stabiliti da:

- Rifiuti a matrice alluminio e sue leghe: Punto 2 dell’Allegato II al Regolamento UE n. 333/2011;
- Rifiuti a matrice rame e sue leghe: Punto 2 dell’Allegato I al Regolamento UE n. 715/2013;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 26 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

— Rifiuti a matrice stagno, zinco e piombo: Punto 3.2.2 dell'Allegato I sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998;

I rifiuti provengono da impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati.

RAEE CER 160214 DI CUI AL D.LGS N. 49/2014

Come già argomentato nei paragrafi precedenti, l'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta DANIELI METALLI Srl è finalizzata al recupero dei metalli. Anche l'implementazione dei RAEE prevista nella situazione di progetto è indirizzata verso tale linea di flusso merceologico, pertanto i RAEE oggetto di richiesta sono strutturalmente composti prevalentemente da materiali metallici. Viene nel seguito riportato un breve elenco non esaustivo dei rifiuti afferenti a questa tipologia di attività ricavato dal D.Lgs n. 49/2014 recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)".

1. Grande elettrodomestici

- 1.5 Lavatrici.
- 1.6 Asciugatrici.
- 1.8 Lavastoviglie.
- 1.9 Stufe elettriche.
- 1.10 Piastre riscaldanti elettriche
- 1.13 Apparecchi elettrici di riscaldamento.
- 1.14 Radiatori elettrici.
- 1.16 Ventilatori elettrici.
- 1.18 Altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria

2. Piccoli elettrodomestici. Valutazione in peso ai fini della determinazione delle quote di mercato ai sensi dell'articolo 8, comma 1.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 27 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

- 2.4 Macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine tessitrici e per altre lavorazioni dei tessuti.
- 2.8 Frullatori, macina Caffè elettrici, altri apparecchi per la preparazione dei cibi e delle bevande utilizzati in cucina e apparecchiature per aprire o sigillare contenitori o pacchetti.
- 2.12 Bilance.

### 3. Apparecchiature informatiche per le comunicazioni.

#### 3.1 Trattamento dati centralizzato:

3.1.1 mainframe;

3.1.2 minicomputer;

3.1.3 stampanti.

#### 3.2 Informatica individuale:

3.2.1 Personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi).

3.2.2 Computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi).

3.2.3 Notebook.

3.2.7 Macchine da scrivere elettriche ed elettroniche.

3.2.9 Terminali e sistemi utenti.

### 4. Apparecchiature di consumo

4.1 Apparecchi radio.

4.4 Videoregistratori.

4.8 Altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione.

### 6. Utensili elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni).

6.2 Seghe.

6.3 Macchine per cucire.

6.4 Apparecchiature per tornire, fresare, carteggiare, smerigliare, segare, tagliare, tranciare, trapanare, perforare, punzonare, piegare, curvare o per procedimenti analoghi su legno, metallo o altri materiali.

6.5 Strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo.

6.6 Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo,

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 28 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

6.8 Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio.

IMBALLAGGI CER 150101 – 150102 – 150103 - 150106

Trattasi di imballaggi che non hanno contenuto sostanze pericolose. La ditta DANIELI METALLI Srl richiede l'autorizzazione al conferimento in impianto degli stessi solamente per fornire un servizio di "global service" alle aziende proprie clienti.

#### 4.3 STRUTTURA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO

A seguito della modifica proposta dalla ditta DANIELI METALLI Srl, la nuova struttura funzionale dell'impianto è rappresentata nell'elaborato cartografico TAV. 03 e organizzata nelle seguenti aree funzionali<sup>1</sup>:

##### RIFIUTI IN INGRESSO

- Area **A**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da metalli ferrosi/acciaio. I rifiuti saranno stoccati in cumuli o in cassoni di volumetria variabile da 20 mc a 2 mc. Potranno essere stoccate contemporaneamente tipologie diverse di rifiuti (codici CER), mai tra loro miscelati in quanto la separazione fisica sarà garantita dal cassone di stoccaggio o dalla separazione fisica dei cumuli, realizzata per mezzo di new-jersey semoventi o di semplice distanza fisica tra i cumuli. Idonea cartellonistica identificherà i rifiuti stoccati all'interno dei cassoni o dei cumuli;
- Area **B**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da metalli ferrosi/acciaio. I rifiuti saranno stoccati in cumuli o in cassoni di volumetria variabile da 20 mc a 2 mc. Potranno essere stoccate contemporaneamente tipologie diverse di rifiuti (codici CER), mai tra loro

<sup>1</sup> Le aree saranno opportunamente delimitate da segnaletica orizzontale e identificate da apposita cartellonistica

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 29 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

miscelati in quanto la separazione fisica sarà garantita dal cassone di stoccaggio o dalla separazione fisica dei cumuli, realizzata per mezzo di new-jersey semoventi o di semplice distanza fisica tra i cumuli. Idonea cartellonistica identificherà i rifiuti stoccati all'interno dei cassoni o dei cumuli;

— Area **C**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da metalli ferrosi/acciaio. I rifiuti saranno stoccati in cumuli o in cassoni di volumetria variabile da 30 mc a 2 mc. Potranno essere stoccate contemporaneamente tipologie diverse di rifiuti (codici CER), mai tra loro miscelati in quanto la separazione fisica sarà garantita dal cassone di stoccaggio o dalla separazione fisica dei cumuli, realizzata per mezzo di new-jersey semoventi o di semplice distanza fisica tra i cumuli. Idonea cartellonistica identificherà i rifiuti stoccati all'interno dei cassoni o dei cumuli. In fronte all'area "C" è presente l'area n. "3" ove i rifiuti saranno sottoposti a trattamento;

— Area **D**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da RAEE. I rifiuti saranno stoccati a terra o in cassoni di volumetria variabile da 20 mc a 2 mc, oppure in ceste metalliche di volumetria variabile da 1 mc a 3 mc. Potranno essere stoccate contemporaneamente tipologie diverse di rifiuti (codici CER 160214 - 160216), mai tra loro miscelati in quanto la separazione fisica sarà garantita dal cassone/cesta di stoccaggio o dalla separazione fisica dei cumuli, realizzata per mezzo di new-jersey semoventi o di semplice distanza fisica tra i cumuli. Idonea cartellonistica identificherà il rifiuto stoccato. L'immagine seguente illustra il prototipo di cesta metallica eventualmente utilizzata per lo stoccaggio di tali rifiuti:



**Fotografia 1**

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 30 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

- 
- Area **E**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da RAEE. I rifiuti saranno stoccati in cumuli o in cassoni/di volumetria variabile da 20 mc a 2 mc oppure in ceste metalliche di volumetria variabile da 1 mc a 3 mc, analoghe a quelle raffigurate nell'area "D". Potranno essere stoccate contemporaneamente tipologie diverse di rifiuti (codici CER), mai tra loro miscelati in quanto la separazione fisica sarà garantita dal cassone/cesta di stoccaggio o dalla separazione fisica. Anche in questo caso idonea cartellonistica identificherà il rifiuto stoccato;
  - Area **F**: area di stoccaggio in cassone di rifiuti costituiti da metalli non ferrosi. Nell'area sarà posizionato un solo cassone di volumetria massima pari a 10 mc, all'interno del quale sarà stoccato un solo codice CER di rifiuti. Apposita cartellonistica identificherà il codice CER stoccato;
  - Area **G**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da metalli non ferrosi e metalli misti. I rifiuti saranno stoccati in cumuli o in cassoni di volumetria variabile da 30 mc a 2 mc. Potranno essere stoccate contemporaneamente tipologie diverse di rifiuti (codici CER), mai tra loro miscelati in quanto la separazione fisica sarà garantita dal cassone di stoccaggio o dalla separazione fisica dei cumuli, realizzata per mezzo di new-jersey semoventi o di semplice distanza fisica tra i cumuli. Idonea cartellonistica identificherà il rifiuto stoccato in ciascun cassone/cumulo. In fronte all'area "G" è presente l'area n. "2" ove i rifiuti saranno sottoposti a trattamento;
  - Area **H**: area di stoccaggio in cassone di rifiuti costituiti da cavi fuori uso. Nell'area sarà posizionato un solo cassone di volumetria massima pari a 10 mc, all'interno del quale sarà stoccato un solo codice CER di rifiuti. Apposita cartellonistica identificherà il codice CER stoccato;
  - Area **I**: area di stoccaggio in cassoni dei rifiuti in ingresso costituiti da imballaggi. Lo stoccaggio avverrà esclusivamente all'interno di cassoni e ciascun cassone conterrà solamente

una tipologia (codice CER) di rifiuto. Per ciascun cassone la volumetria varierà da 1 a 10 mc.  
Idonea cartellistica identificherà il codice CER stoccato all'interno di ciascun cassone;

## RIFIUTI PRODOTTI

- Area **Aa**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da metalli non ferrosi prodotti dai trattamenti eseguiti nelle aree n. “1” e “2”. I rifiuti saranno stoccati in cumuli o in cassoni di volumetria variabile da 30 mc a 2 mc, ciascuno contenente una precisa merceologia di metallo non ferroso;
- Area **Bb**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da metalli non ferrosi prodotti dai trattamenti eseguiti nelle aree n. “1” e “2”. I rifiuti saranno stoccati in cumuli o in cassoni di volumetria variabile da 30 mc a 2 mc, ciascuno contenente una precisa merceologia di metallo non ferroso;
- Area **Cc**: area di stoccaggio dei cavi in ingresso identificati dal codice CER 160122. Lo stoccaggio avverrà esclusivamente all'interno di un cassone avente volumetria utile pari a 1 mc;
- Area **Dd**: area di stoccaggio dei rifiuti di scarto prodotti dai processi di trattamento realizzati nelle aree identificate dai numeri “1”, “2” e “3”. I rifiuti saranno stoccati in cassoni di volumetria variabile da 10 mc (nell'ipotesi in cui vi sia stoccato un solo codice CER) a 1 mc. Apposita cartellonistica identificherà il codice CER del rifiuto stoccato;

## MATERIALE CHE HA CESSATO LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO

- Area **a**: area di stoccaggio del materiale a matrice metallica ferrosa che ha cessato la qualifica di rifiuto, prodotto dai trattamenti svolti nelle aree n. “1” e “3”. Il materiale, conforme a quanto stabilito dal punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 333/2011, sarà stoccato in cumuli e/o cassoni a volumetria variabile da 1 a 30 mc;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 32 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------



- Area **b**: area di stoccaggio del materiale a matrice metallica non ferrosa che ha cessato la qualifica di rifiuto, prodotto dai trattamenti svolti nella aree n. “1” e “2”. Il materiale, conforme a quanto stabilito dal punto 1 dell’Allegato II al Regolamento UE n. 333/2011 (alluminio e sue leghe) o al punto 1 dell’Allegato I al Regolamento UE n. 715/2013 (rame e sue leghe), sarà stoccato in cumuli e/o cassoni a volumetria variabile da 1 a 30 mc;
- Area **c**: area di stoccaggio del materiale a matrice metallica non ferrosa che ha cessato la qualifica di rifiuto, prodotto dai trattamenti svolti nella aree n. “1” e “2”. Il materiale, conforme a quanto stabilito dal punto 1 dell’Allegato II al Regolamento UE n. 333/2011 (alluminio e sue leghe) o al punto 1 dell’Allegato I al Regolamento UE n. 715/2013 (rame e sue leghe), sarà stoccato in cumuli e/o cassoni a volumetria variabile da 1 a 30 mc;
- Area **e**: area di stoccaggio del materiale a matrice metallica non ferrosa che ha cessato la qualifica di rifiuto, prodotto dai trattamenti svolti nella aree n. “1” e “2”. Il materiale, conforme quanto stabilito al punto 1 dell’Allegato I al Regolamento UE n. 715/2013 (rame e sue leghe) oppure a quanto definito al paragrafo 3.2.4 dell’Allegato I sub Allegato I al D.M. 05.02.1998 (stagno, zinco e piombo), sarà stoccato in cassoni a volumetria di circa 1 mc;

#### AREE ADIBITE A TRATTAMENTO RIFIUTI

- Area **1**: area adibita al trattamento dei rifiuti costituiti da cavi fuori uso e RAEE. All’interno dell’area sostano i macchinari a postazione fissa descritti al paragrafo 4.6;
- Area **2**: area adibita al trattamento dei rifiuti costituiti da metalli non ferrosi, stoccati nelle aree “F” e “G”. L’area è posta in adiacenza all’area di stoccaggio “G” e non sarà identificata da segnaletica orizzontale, in quanto la sua estensione è variabile a seconda delle esigenze della ditta proponente. All’interno dell’area non vi è stazionamento di macchinari fissi;
- Area **3**: area adibita al trattamento dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi, stoccati nelle aree “A”, “B” e “C”. L’area è posta in adiacenza all’area di stoccaggio “C” e non sarà identificata da

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 33 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

segnaletica orizzontale, in quanto la sua estensione è variabile a seconda delle esigenze della ditta proponente. All'interno dell'area non vi è stazionamento di macchinari fissi

In tutte le elencate aree i cassoni con volumetria inferiore a 1mc e le ceste utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti saranno sovrapposti per un massimo di 2 unità.

#### **4.4 PROCESSI DI RECUPERO**

I processi di trattamento dei rifiuti proposti dalla ditta DANIELI METALLI Srl, rimangono i medesimi già autorizzati dalla Provincia di Vicenza, infatti le modifiche proposte prevedono di inserire nuove tipologie di rifiuti (CER 191202, 191203, 160214) o ampliare la merceologia di alcuni codici CER già autorizzati (CER 160216 e 170407), senza apportare alcuna variante ai processi di trattamento dei rifiuti.

L'attività di gestione rifiuti svolta dalla ditta DANIELI METALLI Srl può pertanto essere riassunta in 5 differenti linee di trattamento, vale a dire:

- Attività di esclusiva R13 Messa in Riserva;
- Attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi;
- Attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da metalli non ferrosi;
- Attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da RAEE;
- Attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da cavi dismessi;

Nel seguito vengono dettagliate le modalità di svolgimento di tale linee di processo.

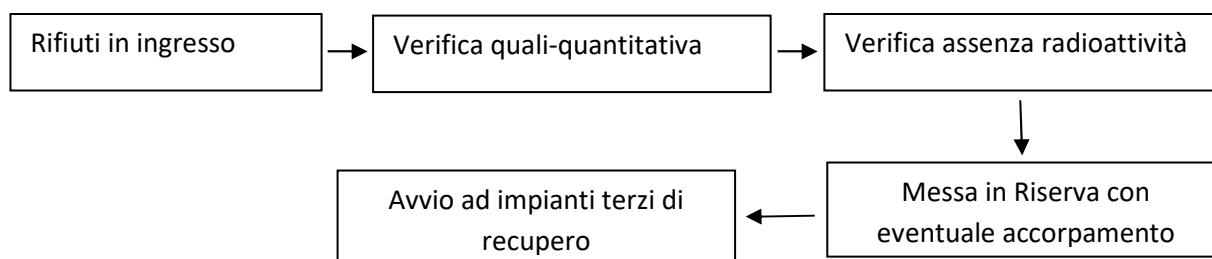
##### 4.4.1 ATTIVITÀ DI ESCLUSIVA R13 MESSA IN RISERVA

Per tutte le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, come elencate in tabella n. 2, la ditta DANIELI METALLI Srl, svolge attività di Messa in Riserva con eventuale accorpamento (stoccaggio all'interno

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 34 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

di un unico cumulo/contenitore di partite di rifiuti aventi medesimo CER, medesime caratteristiche merceologiche ma provenienti da produttori differenti). Presso lo stabilimento i rifiuti non vengono sottoposti ad alcuna operazione di trattamento e successivamente sono avviati ad impianti di recupero regolarmente autorizzati, per essere sottoposti alle operazioni di recupero identificate dalle causali R12 e/o R4 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006.

Il lay-out seguente illustra il flusso gestionale della descritta linea di trattamento



#### Lay-out 1 – sola R13 con eventuale accorpamento

La ditta DANIELI METALLI Srl non svolge operazioni di miscelazione e le aree adibite alla Messa in Riserva con eventuale accorpamento sono le seguenti:

- Area **A**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da metalli ferrosi/acciaio;
- Area **B**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da metalli ferrosi/acciaio;
- Area **C**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da metalli ferrosi/acciaio;
- Area **D**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da RAEE (compresi i motori elettrici);
- Area **E**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da RAEE (compresi i motori elettrici);
- Area **F**: area di stoccaggio in cassone di rifiuti costituiti da metalli non ferrosi;
- Area **G**: area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso costituiti da metalli non ferrosi e metalli misti;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 35 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

- Area **H**: area di stoccaggio in cassone di rifiuti costituiti da cavi fuori uso;
- Area **I**: area di stoccaggio in cassoni dei rifiuti in ingresso costituiti da imballaggi;

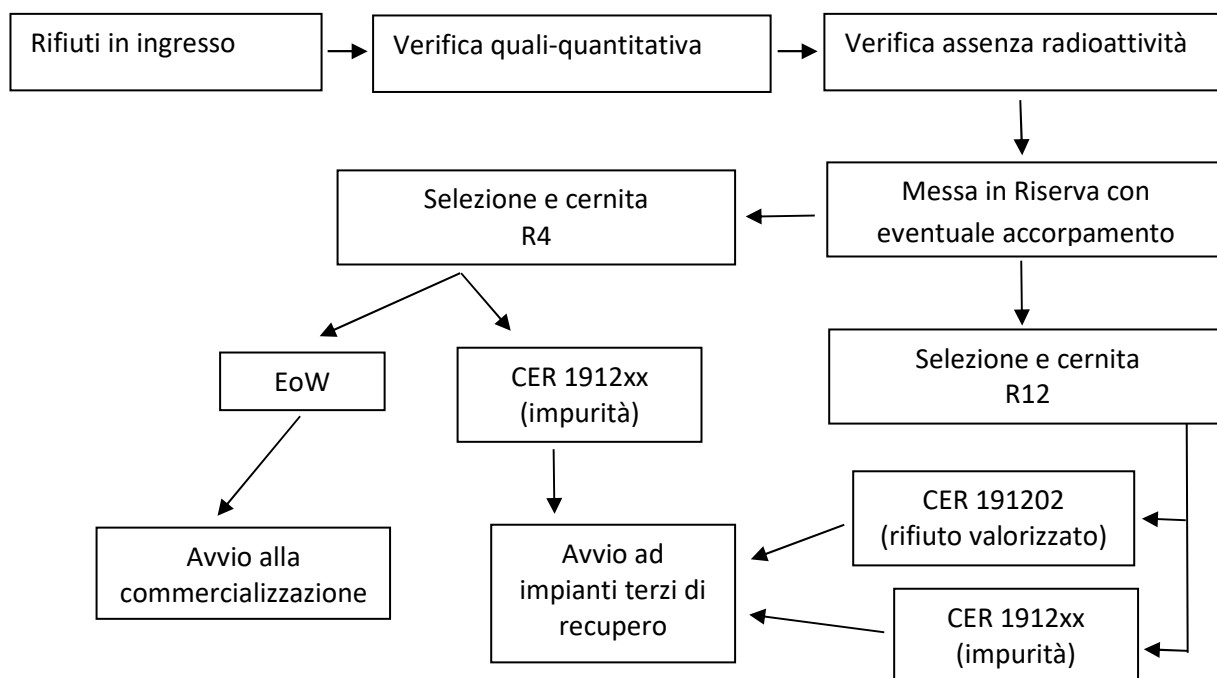
#### 4.4.2 ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R12/R4) DEI RIFIUTI COSTITUITI DA METALLI FERROSI

Le attività di trattamento dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi (compreso l'acciaio) consistono in operazioni di selezione e cernita finalizzate a qualificare il materiale in lavorazione, separando le differenti merceologie dello stesso ed eliminando le impurità eventualmente presenti nel rifiuto in ingresso. Le operazioni vengono svolte manualmente (carichi inferiori ai 25 kg) o mediante l'ausilio di un mezzo munito di benna a polipo. Il rifiuto viene prelevato dalle aree adibite alla Messa in Riserva (Rif. Aree "A", "B" e "C" Tav. 03) e posizionato nell'area n. "3" (Tav. 03) ove viene sottoposto a selezione e cernita. A seconda delle esigenze della ditta proponente, l'attività di trattamento si distingue in due linee di flusso differenziate dal livello di dettaglio della selezione e cernita:

- R4: operazione di selezione e cernita spinta che porta alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto, il quale viene stoccato all'interno dell'Area "a" (rif. Tav. 03). Le eventuali impurità presenti nel rifiuto in ingresso ed estratte dall'operazione di selezione e cernita vengono stoccate nell'area "Dd";
- R12: operazione di selezione e cernita meno spinta della precedente, porta alla qualificazione merceologica del rifiuto in lavorazione ma non alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto. Da tale operazione viene prodotto il rifiuto CER 191202 "Metalli ferrosi" che viene immediatamente caricato in un automezzo in uscita senza essere sottoposto ad una ulteriori fase di stoccaggio ed eventuali impurità che vengono stoccate nell'area "Dd" (tav, 03).

Il lay-out seguente illustra il flusso gestionale della descritta linea di trattamento.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 36 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------



**Lay-out 2 –R12/R4 Metalli ferrosi**

4.4.3 ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R12/R4) DEI RIFIUTI COSTITUITI DA METALLI NON FERROSI

Le attività di trattamento dei rifiuti costituiti da metalli non ferrosi (compresi anche i metalli misti) consistono in operazioni di selezione e cernita finalizzate a qualificare il materiale in lavorazione, separando le differenti merceologie dello stesso ed eliminando le impurità eventualmente presenti nel rifiuto in ingresso.

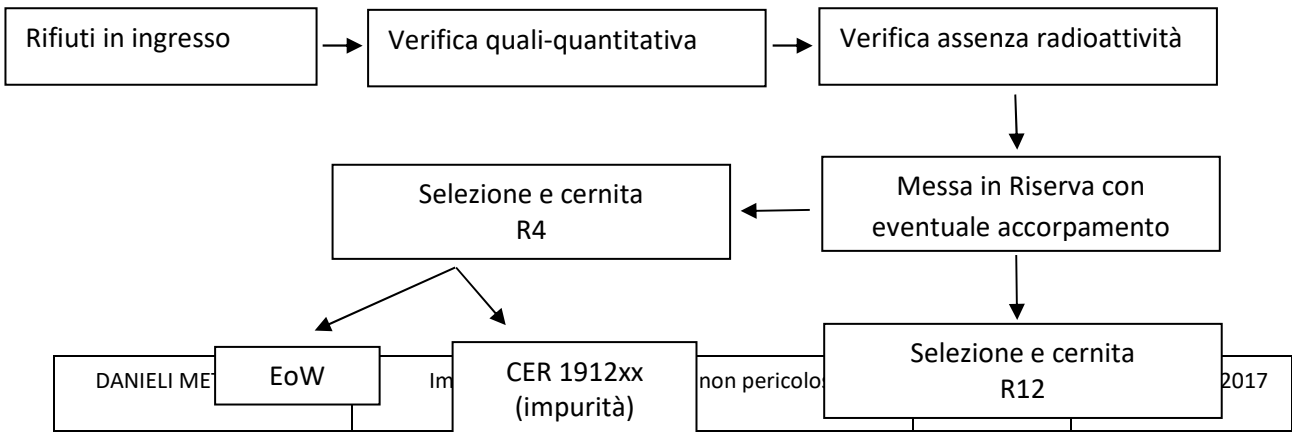
Le operazioni vengono svolte manualmente (carichi inferiori ai 25 kg) o mediante l’ausilio di un mezzo munito di benna a polipo. Il rifiuto viene prelevato dall’area adibita alla Messa in Riserva (Rif. Aree “G” Tav. 03) e posizionato nell’area n. “2” (Tav. 03) ove viene sottoposto a selezione e cernita.

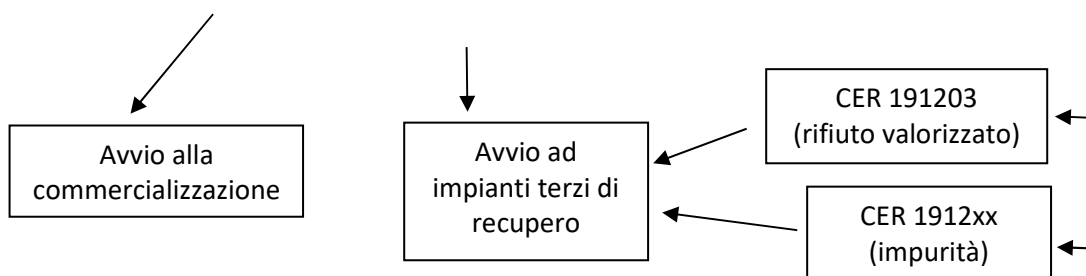
A seconda delle esigenze della ditta proponente, l’attività di trattamento si distingue in due linee di flusso differenziate dal livello di dettaglio della selezione e cernita:

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 37 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

- R4: operazione di selezione e cernita spinta che porta alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto, il quale viene stoccato all'interno delle Aree "b" e "c" (rif. Tav. 03). Le eventuali impurità presenti nel rifiuto in ingresso ed estratte dall'operazione di selezione e cernita vengono stoccate nell'area "Dd";
- R12: operazione di selezione e cernita meno spinta della precedente, porta alla qualificazione merceologica del rifiuto in lavorazione ma non alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto. Da tale operazione viene prodotto il rifiuto CER 191203 "Metalli non ferrosi" che viene stoccato all'interno delle aree "Aa" e "Bb" ed eventuali impurità che vengono stoccate nell'area "Dd" (tav, 03).

Il lay-out seguente illustra il flusso gestionale della descritta linea di trattamento.





### Lay-out 3 –R12/R4 Metalli non ferrosi

#### 4.4.4 ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R12/R4) DEI RIFIUTI COSTITUITI RAEE, MOTORI

##### 4.4.4.1 Motori elettrici

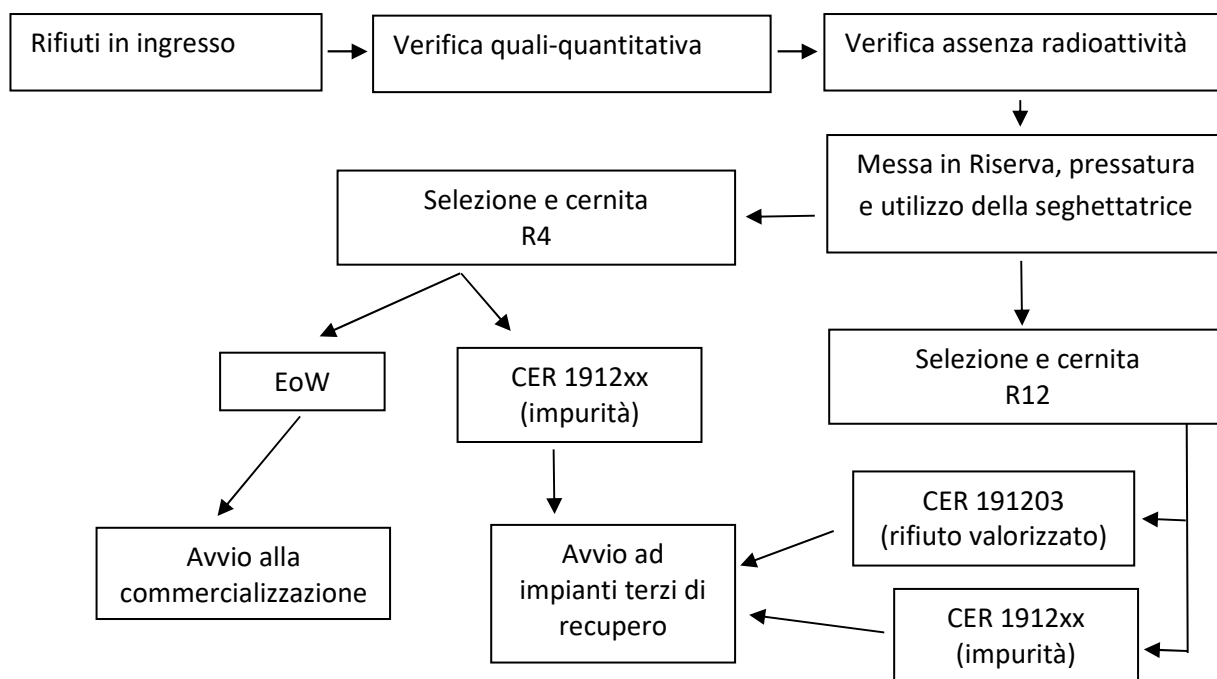
Attualmente la ditta DANIELI METALLI Srl svolge attività di trattamento dei rifiuti costituiti da motori elettrici, consistente nella separazione delle differenti componenti metalliche presenti negli stessi e avviarle a idonei cicli di riutilizzo/reimpiego (EoW prodotto da R4) o recupero (CER 191203 prodotto da R12). Nella situazione di progetto l'attività viene mantenuta analoga a quella attualmente autorizzata, con rilocalizzazione dell'area di trattamento. Le fasi di trattamento di tale tipologia di rifiuti richiedono l'utilizzo della seguente strumentazione:

- Due presse idrauliche (m1 e m2 rif. Tav. 03) che per compressione meccanica realizzata a velocità controllata, comprimono il motore elettrico spezzandone la struttura. Le due presse presentano dimensioni differenti e vengono utilizzate in due fasi differenti, infatti “m1” presenta dimensioni maggiori e viene utilizzata per spezzare corpi in lega d'alluminio, mentre “m2” presenta dimensioni minori e viene utilizzata per rompere le componenti interne del motore elettrico;
- Una segatrice a nastro, utilizzata per separare le differenti componenti metalliche presenti nel motore elettrico in lavorazione;
- Strumentazione ad utilizzo manuale (cacciaviti, pinze, trapano e martelli) utilizzata per disassemblare i materiali;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 39 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

anche per questa linea di trattamento, l'attività si distingue in due linee di flusso differenziate dal livello di dettaglio della selezione e cernita:

- R4: operazione di selezione e cernita spinta che porta alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto, il quale viene stoccato all'interno delle Aree "b", "c" e "d" (rif. Tav. 03);
- R12: operazione di selezione e cernita meno spinta della precedente, porta separazione delle differenti tipologie di metalli non ferrosi che compongono il motore elettrico, senza però arrivare alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto. Da tale operazione viene prodotto il rifiuto CER 191203 "Metalli non ferrosi" che viene stoccato all'interno delle aree "Aa" e "Bb".



#### Lay-out 4 -R12/R4 Motori elettrici

Per la descritta attività di trattamento, le aree funzionali sono le seguenti:

- Aree adibite alla Messa in Riserva (R13) dei rifiuti in ingresso: aree "D" ed "E" di Tav. 03;
- Area di trattamento: area "1" di tav. 03";
- Aree di stoccaggio del materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto dall'attività R4: aree "b", "c" e "d" di Tav. 03;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 40 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------



- Aree di stoccaggio del rifiuto prodotto dall'attività R12: aree "Aa" e "Bb" di Tav. 03.

Per le fasi di movimentazione manuale dei motori elettrici, vengono utilizzate le seguenti procedure:

- Collo di peso inferiore ai 25 kg: l'operazione viene svolta manualmente dall'operatore incaricato;
- Collo di peso superiore ai 25 kg: viene utilizzata una gru brandeggiante in disponibilità alla ditta;

#### 4.4.4.2 RAEE

Tra le modifiche proposte dalla ditta DANIELI METALLI Srl, come già in precedenza esposto, vi è l'inserimento dell'attività di ricezione e trattamento dei rifiuti costituiti da RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), riconducibili ai codici CER 160214 "*apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*" e 160216 "*componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*". I rifiuti in ingresso vengono stoccati nelle aree "D" ed "E" di Tav. 03, per essere successivamente prelevati e sottoposti a trattamento all'interno dell'area "1". Le operazioni di trattamento consistono nel disassemblaggio delle diverse componenti costituenti i beni dismessi e viene realizzata manualmente dagli operatori incaricati dalla ditta DANIELI METALLI Srl mediante l'ausilio di strumentazioni ad uso manuale (cacciaviti, martelli, trapani etc) secondo la seguente sequenza operativa:

- Il rifiuto viene posizionato su apposito piano di lavoro alto circa 1,0 m per consentire all'operatore di agire limitando il piegamento della schiena;
- Smontaggio e separazione delle parti mobili: componenti plastiche, vetro, componenti metalliche, cavi elettrici, schede elettriche, componenti di legno, trasformatori, componente di cemento presente nelle lavatrici e quant'altro presente all'interno della carcassa.

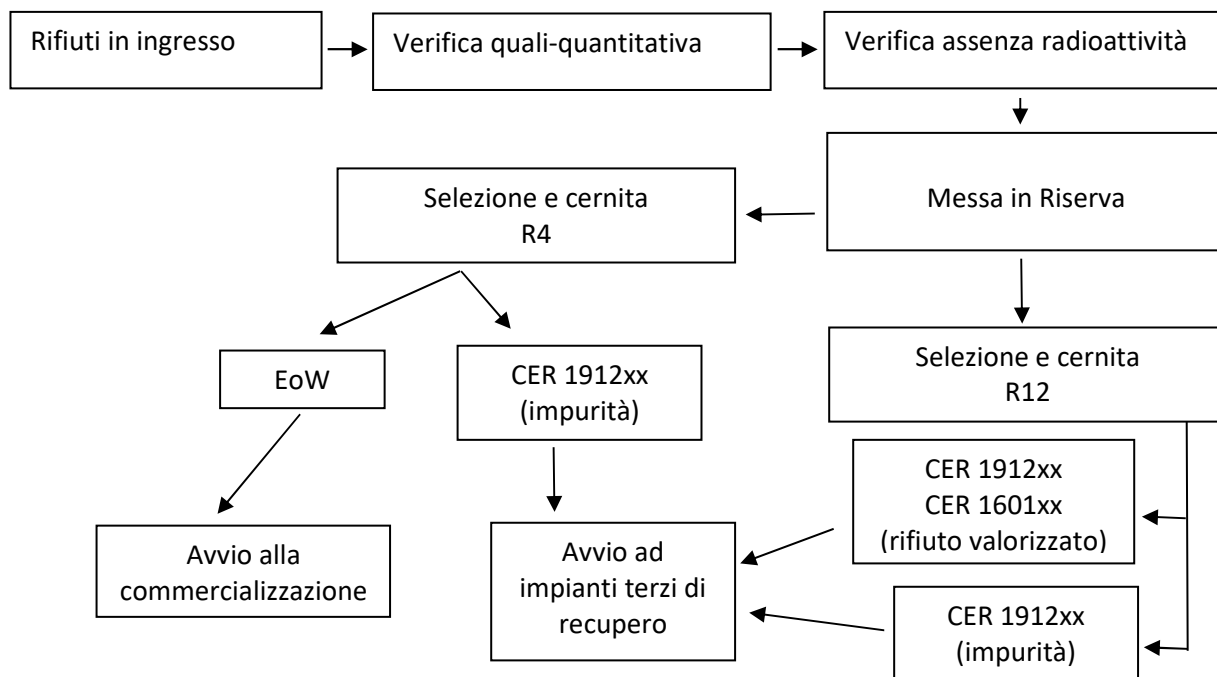
DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 41 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

- I componenti vengono temporaneamente accumulati all'interno di contenitori da 2,00 mc posti in prossimità dell'area "1" e successivamente avviati a deposito nelle seguenti aree gestionali:
- a) CER 191202 "Metalli ferrosi" nell'area "Dd";
  - b) CER 191203 "Metalli non ferrosi" nelle aree "Aa" e "Bb";
  - c) CER 160122 "cavi" nell'area "Cc";
  - d) CER 191204 "Plastica", CER 191205 "vetro" e CER 191212 "*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*" nell'area "Dd";
  - e) Materiale che cessa la qualifica di rifiuto a matrice metallica ferrosa (Punto 1 Allegato 1 al Regolamento UE n. 333/2011) stoccato nell'area "a";
  - f) Materiale che cessa la qualifica di rifiuto a matrice alluminio e sue leghe (Punto 1 Allegato 2 al Regolamento UE n. 333/2011) stoccato nelle aree "b", "c" e "d";
  - g) Materiale che cessa la qualifica di rifiuto a matrice rame e sue leghe (Punto 1 Allegato 1 al Regolamento UE n. 715/2013) stoccato nelle aree "b", "c" e "d";
  - h) Materiale che cessa la qualifica di rifiuto a matrice stagno, zinco e piombo (paragrafo 3.2.4 dell'Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998) stoccato nell'area "e";

Come è possibile notare dall'elenco delle tipologie di materiali prodotti, come per l'attività di trattamento dei rifiuti costituiti da motori elettrici, anche quella di trattamento dei RAEE presenta due possibilità di dettaglio dell'attività di selezione, vale a dire:

- R4: operazione di selezione e cernita spinta che porta alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto;
- R12: operazione di selezione e cernita meno spinta della precedente, porta separazione delle differenti tipologie di metalli non ferrosi che compongono il motore elettrico, senza però arrivare alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 42 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------



**Lay-out 5 –R12/R4 RAEE**

#### 4.4.5 ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R12/R4) DEI RIFIUTI COSTITUITI DA CAVI DISMESSI

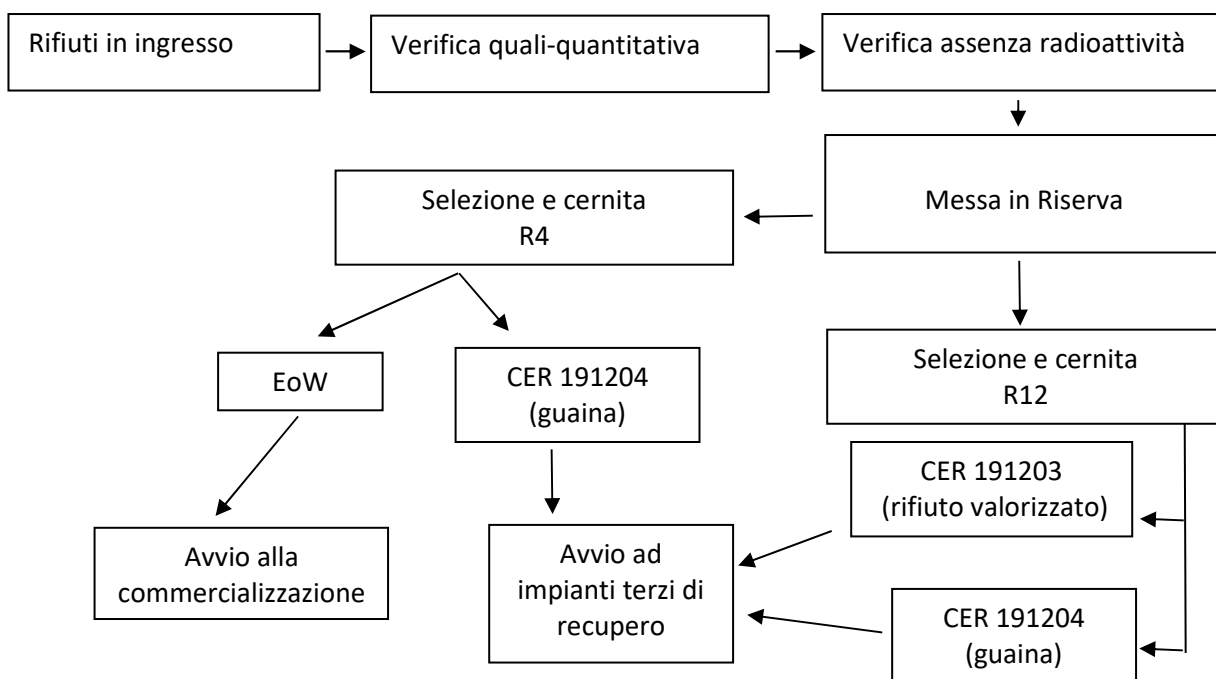
L'attività di trattamento dei rifiuti costituiti da cavi dismessi consiste nella separazione della guaina in PVC esterna dal metallo conduttore interno, finalizzata ad avviare a recupero/riutilizzo i materiali prodotti. Il trattamento viene realizzato mediante un macchinario ad attivazione meccanica che incide la guaina del cavo nel verso della lunghezza, senza operare alcuna riduzione volumetrica dello stesso. Anche per questa linea di trattamento, l'attività si distingue in due linee di flusso differenziate dal livello di dettaglio della selezione e cernita:

- R4: operazione di selezione e cernita spinta che porta alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto, il quale viene stoccato all'interno delle Aree "b", "c", "d" ed "e" (rif. Tav. 03) a seconda della merceologia;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 43 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

— R12: operazione di selezione e cernita meno spinta della precedente, porta alla separazione delle differenti tipologie di materiali che compongono il cavo, senza però arrivare alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto. Da tale operazione vengono prodotti il rifiuto CER 191203 “Metalli non ferrosi” che viene stoccato all’interno delle aree “Aa” e “Bb” e il rifiuto CER 191204 “Plastica e gomma” che viene stoccato nell’area “Dd”. I materiali prodotti da tale operazione saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

Il lay-out seguente illustra le due diverse linee di flusso.



Lay-out 6 – R12/R4 Cavi

#### 4.5 POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO

La Provincia di Vicenza con Decreto n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 9 novembre 2012 (prot. n. 84833) ha autorizzato le seguenti potenzialità impiantistiche:

- a) Quantitativo massimo in stoccaggio di rifiuti: 362 ton, di cui 10 riferite ai rifiuti prodotti;
- b) Capacità massima giornaliera di trattamento di rifiuti (operazioni di R4/R12): 31 ton/giorno;
- c) Capacità massima annua di trattamento di rifiuti (operazioni di R4/R12): 7.500 ton/anno;

La modifica proposta dalla ditta Committente apporta variazioni solamente alle quantità di cui al punto

a), mantenendo inalterati i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti, come nel seguito precisato:

- a) Quantitativo massimo in stoccaggio di rifiuti: 362 ton, di cui 130 ton riferite ai rifiuti prodotti e 232 ton di rifiuti in ingresso;

La tabella seguente, per ciascuna area di stoccaggio identifica le superfici, le modalità di stoccaggio e le quantità massime stoccabili.

AREA	DESTINAZIONE	CER	DIMENSIONI	MODALITA' DI STOCCAGGIO	QUANTITA' STOCCABILE
<b>RIFIUTI IN INGRESSO</b>					
A	R13 metalli ferrosi	12.01.01 12.01.02 12.01.99 17.04.05 19.12.02	10,00 mq	Cassone/Cumulo	20,00
B	R13 metalli ferrosi	12.01.03 12.01.04 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.06 17.04.07 19.12.03	10,00 mq	Cassone/Cumulo	20,00

AREA	DESTINAZIONE	CER	DIMENSIONI	MODALITA' DI STOCCAGGIO	QUANTITA' STOCCABILE (Mg)
C	R13 metalli ferrosi	12.01.03 12.01.04 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.06 17.04.07 19.12.03	24,00 mq	Cassone/Cumulo	68,00
D	R13 RAEE	16.02.14 16.02.16	22,00 mq	Cassone/Cumulo/ceste	20,00
E	R13 RAEE	16.02.14 16.02.16	28,00 mq	Cassone/Cumulo/ceste	20,00
F	R13 metalli non ferrosi	12.01.03 12.01.04 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.06 17.04.07 19.12.03	5,00 mq	Cassone	10,00
G	R13 metalli non ferrosi	12.01.03 12.01.04 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.06 17.04.07 19.12.03	18,00 mq	Cassone/Cumulo	60,00
H	R13 cavi	17.04.11 16.01.22	7,00 mq	Cassone/Cumulo	9,00
I	R13 imballaggi	15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.06	22,00 mq	Cassone	5,00
<b>RIFIUTI PRODOTTI</b>					
Aa	Metalli non ferrosi	19.12.03	23,00 mq	Cassone/Cumulo	67,00
Bb	Metalli non ferrosi	19.12.03	20,00 mq	Cassone/Cumulo	60,00
Cc	Cavi	16.01.22	7,00 mq	Cassone	1,00

Dd	Rifiuti di scarto	19.12.xx	5,00 mq	Cassone	2,00
----	-------------------	----------	---------	---------	------

AREA	DESTINAZIONE	CER	DIMENSIONI	MODALITA' DI STOCCAGGIO	QUANTITA' STOCCABILE (Mg)
<b>MATERIALE CHE CESSA LA QUALIFICA DI RIFIUTO</b>					
a	EoW ferroso Reg. 333/2011	ferro e acciaio	24,00 mq	Cassone/Cumulo	65,00
b	EoW non ferroso Reg. 333/2011 Reg. 715/2013	alluminio, rame, ottone, bronzo	29,00 mq	Cassone/Cumulo	65,00
c	EoW non ferroso Reg. 333/2011 Reg. 715/2013	alluminio, rame, ottone, bronzo	45,00 mq	Cassone/Cumulo	60,00
e	EoW non ferroso Reg. 715/2013 DM 05.02.1998 punto 3.2.4	rame, ottone, bronzo, stagno, zinco, piombo	5,00 mq	Cassone/Cumulo	10,00

**Tabella n. 3**

#### 4.6 MACCHINARI UTILIZZATI

Per lo svolgimento delle descritte operazioni di recupero (rif. Paragrafo 4.4) vengono utilizzati i macchinari ad oggi già abilitati dalla Provincia di Vicenza, vale a dire:

- a) Strumentazione manuale quali cacciaviti, trapani, martelli, utilizzati per le attività di disassemblaggio di RAEE e motori elettrici;
- b) Mezzo semovente munito di benna a polipo, finalizzato alla movimentazione interna dei materiali e alla selezione e cernita meccanica dei rifiuti a matrice metallica ferrosa e non ferrosa;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 47 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

- c) Presse idrauliche per il trattamento dei motori elettrici. Vi sono due presse, raffigurate nelle immagini seguenti:



**Pressa piccola**

**Fotografia 2**



**Pressa grande**

- d) Macchinario ad azionamento manuale per lo sguainamento dei cavi, raffigurato nell'immagine seguente



**Fotografia 3**

- e) Seghettatrice circolare per il trattamento dei motori elettrici raffigurata nell'immagine seguente:

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 48 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

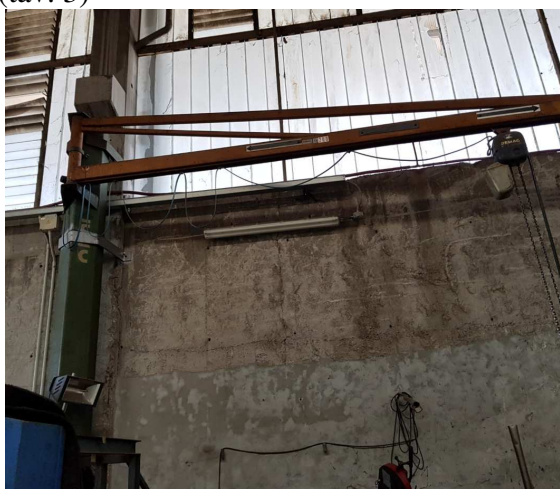




**Fotografia 4**

f) Gru brandeggiante per la movimentazione di RAEE e motori elettrici all'interno dell'area 1

(tav. 3)



**Fotografia 5**

#### **4.7 MATERIALE CHE CESSA LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO DALL'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO R4**

Dall'attività di trattamento R4 "Riciclo/Recupero metalli" viene prodotto materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme:

- alle specifiche tecniche disciplinate dal punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 715/2013 (rame, ottone e bronzo);
- alle specifiche tecniche disciplinate dal punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 333/2011 (ferro, acciaio);
- alle specifiche tecniche disciplinate dal punto 1 dell'Allegato II al Regolamento UE n. 333/2011 (alluminio e sue leghe);
- materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI e ISO per i metalli non ferrosi (stagno, zinco e piombo), secondo quanto stabilito dal paragrafo 3.2.4 di cui all'Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii;

#### **4.8 RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO R4 E R12**

Dalle attività di recupero di rifiuti svolte dalla Ditta proponente vengono potenzialmente prodotte le seguenti tipologie di rifiuti:

- 191201 "*carta e cartone*" (stoccato nell'area "Dd")
- 191203 "*Metalli non ferrosi*" (stoccato nelle aree "Aa" e "Bb")
- 191204 "*Plastica e Gomma*" (stoccato nell'area "Dd")
- 191205 "*Vetro*" (stoccato nell'area "Dd")
- 191207 "*Legno*" (stoccato nell'area "Dd")
- 191212 "*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*" (stoccato nell'area "Dd")

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 50 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

L'area "Dd" presenta un'estensione molto ridotta in quanto la quantità di rifiuti prodotti dalle fasi di trattamento è residuale (fatta eccezione per la guaina in PVC estratta dai rifiuti costituiti da cavi). Solitamente all'interno dell'area saranno presenti due contenitori (CER 191204 e CER 191212), ma potranno esservene anche altri. La volumetria dei cassoni utilizzata è dunque strettamente legata al numero di tipologie di rifiuti istantaneamente presenti.

Tali rifiuti saranno successivamente avviati ad impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati.

#### 4.9 SCARICHI IDRICI

Come evidenziato negli elaborati cartografici Tav. 02 "Stato di fatto" e Tav. 03 "Stato di Progetto", l'intera attività di gestione dei rifiuti è realizzata esclusivamente su superficie coperta, per cui non soggetta all'azione di dilavamento delle acque meteoriche. Inoltre si evidenzia quanto segue:

- Le tipologie di rifiuti oggetto di nuovo inserimento (CER 191202, 191203 e 160214) presentano stato fisico solido non pulverulento e la loro gestione non dà luogo alla formazione di reflui;
- Le operazioni di trattamento sono definite "a secco" in quanto non prevedono l'utilizzo di acque reflue di processo;

Anche nella situazione di progetto, come in quella già autorizzata dalla Provincia di Vicenza, non vi sono scarichi idrici interessanti l'attività svolta dalla ditta DANIELI METALLI Srl.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 51 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

#### 4.10 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nell'ipotesi di progetto proposta, nulla viene modificato rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza in quanto:

- I rifiuti oggetto di richiesta di inserimento presentano stato fisico solido non pulverulento;
- I processi di trattamento dei rifiuti di basano su operazioni di selezione e cernita (compreso lo sguainamento dei cavi) che non portano alla formazione di emissioni diffuse di natura pulverulenta;
- La fase di rottura dei motori elettrici viene realizzata mediante presse meccaniche a compressione aventi bassa potenza e dunque non portano alla formazione di polveri;

#### 4.11 PREVENZIONE INCENDI

L'attività proposta dalla ditta DANIELI METALLI Srl prevede lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti (in ingresso e prodotti) rientranti nell'ambito di applicazione del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, recante *“Regolamento recante semplificazioni della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi a norma dell'art. 49 comma 4-quater del D.Lgs n. 31.05.2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30.07.2010 n. 122”*, vale a dire le seguenti tipologie di rifiuti:

- a) Rifiuti costituiti da cavi (CER 170411 e 160122);
- b) Carta e cartone (CER 150101 e 191201);
- c) Plastica e gomma (CER 150102 e 191204);
- d) Legno (CER 150103)

Per tali tipologie di rifiuti, come illustrato nella tabella n. 3 i quantitativi stoccati risultano essere inferiori ai valori soglia previsti dalla normativa di settore, pertanto l'attività non è soggetta alle prescrizioni di cui al DPR n. 151/2011.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 52 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: Tav. 01 “Inquadramento generale e prospetti”;
- ALLEGATO 2: Tav. 02 “Stato di Fatto”;
- ALLEGATO 3: Tav. 03: “Stato di Progetto”;
- ALLEGATO 4: Documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi
- ALLEGATO 5: Certificati conformità 333/2011 e 715/2013

Venezia, li 15 novembre 2017

La ditta

  
**DANIELI METALLI s.r.l.**  
Via della Tecnica 8 Tel. 0444/499256  
36075/MONTECCHIO MAGGIORE (VI)  
Cod. Fisc. e Part. IVA 02174490249

Il tecnico



DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 53 di 54	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------